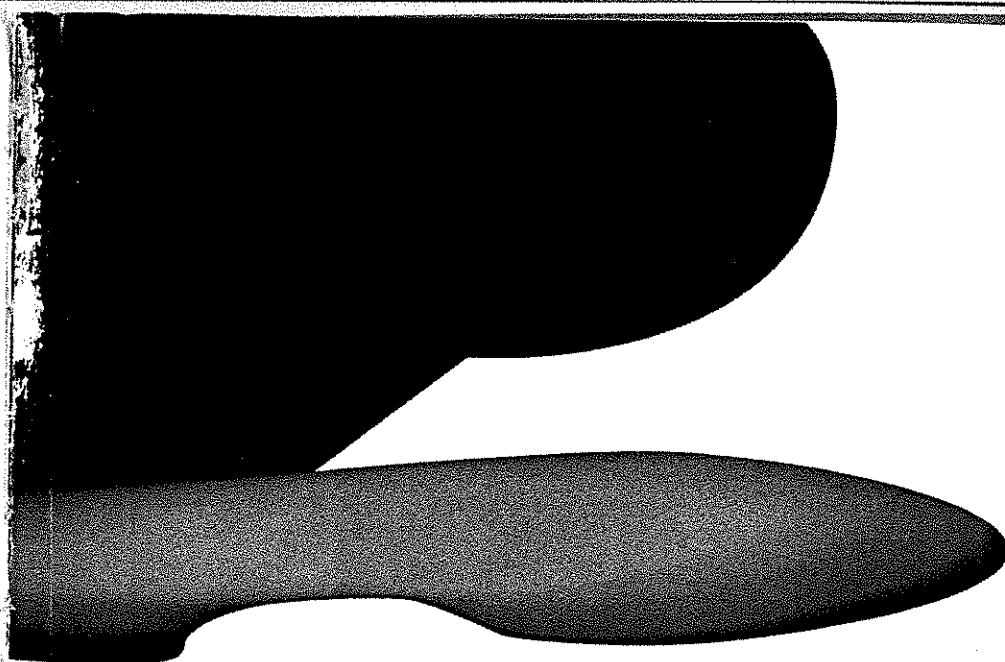




CV

Leopoldo Bon

Attività Artistica
Presentazioni Critiche

2008

Concorso Momenti di vita - Cervignano del Friuli, 13-28 giugno, vincitore 2° posto
CF Controluce B&W on line Photo contest - primavera - Ammesso
CF Controluce B&W on line Photo contest - autunno - Ammesso
Fotografia pubblicata Il Fotografo n197
Esercizi a tema
Catalogo Tempo Fotografico 12° Edizione - Immagini Sonore - CF Labirinto (MO)

2009

Mostra Personale - Caffetteria dei Musei - Astrazioni: fotografia pittorica - 1-30 maggio Modena
CF Controluce B&W on line Photo contest - autunno - Ammesso
Fotografia pubblicata Il Fotografo n201

Esercizi a tema

Fotografia pubblicata Il Fotografo n203 Esercizi a tema
Fotografia pubblicata Il Fotografo n204 Esercizi a tema
Fotografia pubblicata Il Fotografo n207 Esercizi a tema
Libro Tempo Fotografico 13° Edizione - Ombre e Riflessi - CF Labirinto (MO)
Libro Ghirlandina e Dintorni 60 Artisti per Modena p.26-27 Ed. ARTESTAMPA (MO)
Catalogo Personale - Astrazioni: percezioni Informali dello Spazio - Ed. Politecnica San Marco Comnons (GO)

2010

Mostra Personale - Storico Caffè Stella Polare - Omaggio a Trieste - (curatore Claudio Sivini) 26/1-28/2 Trieste
Concorso - Passione Italia - Due photo segnalare una per l'Emilia Romagna e l'altra per il Friuli Venezia Giulia
Concorso Fotografico On Line 2010 - a favore dei

bambini del terzo mondo - Foto Selezionata
CF Controluce B&W on line Photo contest - autunno - Ammesso
Fotografia pubblicata Il Fotografo n215 Esercizi a tema
Fotografia pubblicata Il Fotografo n220 Esercizi a tema
Libro Tempo Fotografico 14° Edizione - La strada - CF Labirinto (MO)

2011

Mostra Personale - Caffetteria dei Musei - Movimento Statico - 1-28 febbraio - Modena
Mostra Personale PUNTO ESTATICO - Watch and Image - 16-28 maggio
Borgo Pio ROMA - Commento: La grafia della luce può servire non solo a documentare gli eventi della vita, ma può anche aprire l'immaginazione che rientra nella libertà creativa dell'essere umano. Le astrazioni della fotografia pittorica di questa mostra permettono di compiere un libero viaggio nel proprio inconscio... Leopoldo Bon
Fotografia pubblicata Il Fotografo n224 Esercizi a tema
Fotografia pubblicata con recensione Il Fotografo n232 Esercizi a tema
Libro Tempo Fotografico 15° Edizione - Modena - CF Labirinto (MO)

2012

Mostra Personale - Tiffany - Percezioni Informali dello Spazio - 1-31 marzo Ferrara
... La percezione informale dello spazio come conseguenza della destrutturazione dovuta all'acqua... Resno del Carlino
1 marzo Spettacoli cultura/società Ferrara
... Molto interessanti le ricerche astratte delle sue fotografie, viste questa mattina a Ferrara. Complimenti! FB 17/03
~~Mostra Personale~~
Riconoscimento NPA - Nikon Photographer Advanced e WPO Basic Member
Mostra mini Personale - le Vic delle Foto Hotel

2014

Mostra Personale – Il Rivellino – Watch and Image – con la presenza della Poetessa Lucilla Radovini che ha declamato una sua poesia – Stravaganze di Luci ispirata dall'opera fotografica p47 – 14 febbraio Ferrara
Fotografia pubblicata con recensione Il Fotografo n256
Esercizi a tema Mostra Collettiva – Elbschloss Residenz – Mental Adventures 10/5 - 4/6
Hamburg
Mostra Personale – Galleria 9 Colonne, SPE, il Resto del Carlino – Watch and Image – 3 - 23 ottobre Bologna
Libro Tempo Fotografico 18ª Edizione – Vie D'Acqua – CF Labirinto (MO)

2015

Mostra Collettiva Internazionale – Ada Art Gallery
ArtExpo Barcelona 14 28
febbraio Barcellona – Artists in the World <http://www.artintheworld.net/>
Mostra Collettiva – Biennale della Fotografia Italiana (curata da [redacted], direzione artistica [redacted])
[redacted] e direttore organizzativo [redacted] selezionata una sua fotografia dal Corriere.it 20 giugno 30 luglio Trezzo sull'Adda "Milano EXPO 2015 international Contemporary Art"
Pubblica su EXIBART n°90 p.55 un estratto del libro Watch and Image.
Concorso Lugano Photo Days – Reportage Mentale: conscio ed inconscio – 16 25 ottobre Lugano (CH)
Mostra Collettiva – Photissima Art fair (Trans Figurazione) – Chiostro dei Frari
Curatore Virgilio Patarini ... Niente è ciò che sembra e tutto sembra nulla ...
6 30 giugno Venezia
Presentazione del fotografo [redacted] – [redacted] vita in mondi

Lontani – Associazione Culturale il Segno-Caffè d'Arte
Eriopoli –
8 ottobre Gradisca (GO)
Mostra Personale – Spazio E arte contemporanea – Dalla Perfezione alla
Allucinazione – 14 27 novembre Alzaia Naviglio Grande Milano
Mostra Collettiva – satira art gallery Palazzo Stella – Genova contemporanea:
II Esposizione Internazionale d'Arte Contemporanea – curatore [redacted]
12 23 dicembre Genova
Libro Tempo Fotografico 19ª Edizione – Cibo e Vita – CF Labirinto (MO)

2016

Mostra Collettiva Internazionale – Galleria Domus Romana – Rassegna artistica internazionale ArtExpo – 5 19 febbraio Roma
Fiera Mercato – Artparma Fair SATURA art gallery – IV Fiera Mercato d'arte
Contemporanea – 27 28 febbraio / 4-5-6 marzo
Cofondatore gruppo DILAISMO: Trasparenze estetiche
DILAISMO Trasparenze dell'anima
Artisti fondatori: [redacted] Bon, [redacted] [redacted] e [redacted]
(presentato da: critico d'arte [redacted], sottosegretario alla giustizia [redacted], filosofo [redacted], pubblicista [redacted], critica d'arte [redacted]) – Sala Museale Complesso del Baraccano 13 maggio 5 giugno Bologna
Intervista – Cagliari Art Magazine a cura di [redacted]
6 ottobre
Libro Tempo Fotografico 20ª Edizione – Cielo – CF Labirinto (MO)

2017

Mostra mini Personale – Le vie delle foto Ponterosso –

Allucinazioni –
 1 30 aprile Trieste
 Mostra collettiva – Magazzini del Sale – 12 maggio 29
 agosto Venezia
 Mostra Personale – 57° Biennale di Venezia Palazzo
 Zenobio – (curatori
 Giorgio Geronzi e [redacted]) Allucinazioni 13 agosto
 10 novembre Venezia
 Presentazione Attività Artistica 1 ottobre su LA 9 canale
 nazionale.
 Catalogo Tempo Fotografico 21° Edizione – Notturni– CF
 Labirinto (MO)
 Fotografie di copertina su Bora Scura 3 volumi di Leandro
 Lucchetti Editore Robin&Sons

2018

Mostra Personale – Galleria comunale d'Arte – Guarda ed
 Immagina –
 Intervento critico di [redacted] – 11 gennaio 4
 febbraio Trieste
 Intervista TV Capodistria (Koper) 22 gennaio [http://4d.
 rtvlo.si/arthiv/artevisione/174515428](http://4d.rtvlo.si/arthiv/artevisione/174515428)
 Foto sul libro Il Canto dell'Orinoco di [redacted] –
 Editore Robin&Sons
 Concorso – Satura International Contest 2018 III concorso
 Internazionale d'Arte Contemporanea 7-21 luglio Genova -
 Artista Segnalato con l'opera Allucinazioni Stato 3
 Concorso – SaturArte 23° Concorso nazionale d'Arte
 Contemporanea
 Palazzo Stella 8 -19 Settembre Genova - Premiato con
 l'opera Allucinazioni I
 Catalogo Tempo Fotografico 22° Edizione –Luoghi
 dell'Anima– CF Labirinto (MO)

2019

Fiera Arte Genova 15° Edizione, Mediolanum Art Gallery,
 Genova

Mostra Personale -Allucinazioni – SATURA 30 marzo – 10
 aprile 2019 Genova
 Presentazione libro - ALLUCINAZIONI – Libreria Lovat
 19 giugno Trieste
 3° Biennale di Genova 8-22 Giugno 2019 – Premiato con
 l'opera Allucinazioni 7
 Mostra Collettiva - IL Mare Dentro Settembre -Ottobre
 2019 Genova
 24° Concorso Nazionale Satura Dicembre 2019 Genova
 Premio della Giuria opera Allucinazioni 16
 Mostra Collettiva -Natale con l'Arte – galleria Hammerle
 Trieste.
 Segnalazione FOTOIT – Rubrica Periscopio – libro
 ALLUCINAZIONI
 Partecipa con un proprio pensiero a: PENSIERO X
 ROMA – ventitré autori
 nell'abbraccio di Colonnata. Ideatore e coordinatore
 Antonio Bruni già
 dirigente RAI
 Catalogo Tempo Fotografico 23° Edizione – Movimento –
 CF Labirinto (MO)

2020

Partecipa alla Fiera Arte Genova 16° Edizione, Galleria
 SATURA
 14-17 Febbraio Genova
 Intervista TV Capodistria (Koper) – [http://4d.rtvlo.si/
 arthiv/artevisione/174515428](http://4d.rtvlo.si/arthiv/artevisione/174515428)
 Mostra Collettiva Bucarest 2-26 Aprile 2020 (SOSPESA
 CAUSA COVID-19)
 Mostra collettiva RINASCENZA Galleria Satura con
 Allucinazioni 16 formato Magnum – 30 Maggio – 13
 Giugno 2020
 Partecipa alla mostra itinerante – Italian Resilience – May
 2020 – January 2021
 Boston U.S.A.
 Partecipa alla 6° Esposizione Internazionale d'Arte

Contemporanea
ART EXPO 2020 4-18 Luglio Genova
Riceve una proposta di presentare il suo lavoro artistico a
New York
(salvo i problemi con il COVID-19) all'Art/Sci meeting
organizzato nell'ambito delle attività della Società Leonardo
/ISAST.
Partecipa alla mostra collettiva -Il Mare Dentro -- Galleria
SATURA 3-14
Settembre Genova
Catalogo Tempo Fotografico 24ª Edizione -- Italia -- CF
Labirinto (MO)
Alcune sue opere compariranno nel Dizionario degli artisti
contemporanei a cura di ~~Yves Bonnefoy~~, di prossima uscita.
Alcune sue opere sono in esposizione permanente presso la
Galleria SATURA

Genova 2020-2021
Exibart 110 p63
25° Concorso Nazionale ArteSatura Genova - Premio della
Critica

2021

PROFILI d' ARTISTA - PERCORSI D'ARTE
CONTEMPORANEA a cura di ~~Mario Pavesi~~
testi critici ~~Mario Pavesi~~ e ~~Antonio Padellaro~~.
Leopoldo Bon: Conscio ed Inconscio (2 cartelle, 6 foto su
carta e pannello per cartella, tiratura a 3 esemplari)
Artista in permanenza Galleria SATURA Genova
4ª Biennale di Genova 19 Giugno -- 3 Luglio Premio della
Critica



Artistic Activity

2008

Concorso Momenti di vita - Cervignano del Friuli, 13-28 June, winner 2nd place
CF Controluce B&W on line Photo contest - spring - Admitted
CF Controluce B&W on line Photo contest - autumn - Admitted
Photograph published Photographer n197
Theme exercises
Photo Time Catalogue 12th Edition - Sound Images - CF Labyrinth (MO)

2009

Mostra Personale - Museum Cafeteria - Abstractions: Pictorial Photography - 1-30 May Modena
CF Controluce B&W on line Photo contest - autumn - Admitted
Photograph published Photographer n201

Theme exercises

Published photograph The Photograph n203 Theme exercises

Published photography II Photographer n204 Theme exercises -

Photograph published Photographer n207 Theme exercises

Book Photographic Time 13th Edition - Shadows and Reflections - CF Labyrinth (MO)

Book "Ghirlandina e Dintorni 60 Artisti per Modena" p.26-27 Ed. ARTESTAMPA (MO)

Personal Catalogue - Abstractions: Informal Perceptions of Space - Ed. San Marco Cormons Polytechnic (GO)

2010

Mostra Personale - Storico Caffè Stella Polare - Omaggio

a Trieste - (curator Claudio Sivini) 26/1-28/2 Trieste Competition - Passione Italia - Two photos reported one for Emilia Romagna and the other for Friuli Venezia Giulia
Online Photo Contest 2010 - in favor of third world children - Selected Photo
CF Controluce B&W on line Photo contest - autumn - Admitted
Photograph published Photographer n215 Theme exercises
Photograph published Photographer n220 Theme exercises
Book Photographic Time 14th Edition - The Road - CF Labyrinth (MO)

2011

Personal Exhibition - Museum Cafeteria - Static Movement - 1-28 February - Modena
Personal Exhibition ECSTATIC POINT - Watch and Image - 16-28 m
Borgo Pio ROMA - Comment: The handwriting of light can serve not only to document the events of life, but it can also open the imagination which is part of the creative freedom of the human being. The abstractions of photography of this exhibition allow you to make a free journey in your own Unconscious... Leopoldo Bon
Published photograph The Photographer 224 Theme exercises
Photograph published with review Photographer n232 Theme exercises
Book Photographic Time 15th Edition - Modena - CF Labyrinth (MO)

2012

Personal Exhibition - Tiffany - Informal Perceptions of Space - March 1, 31
Ferrara
... The informal perception of space as a consequence of destructuring due to water... Rest of Carlino 1 Marzo Shows culture /

society Ferrara
 ... Very interesting the abstract searches of his photographs,
 seen this morning at
 Ferrara. Congratulations! FB 17/03 ~~Leopoldo Bon~~
 Riconoscimento NPA - Nikon Photographer Advanced
 e WPO Basic Member Personal Exhibition- the Streets
 of Photo Hotel Continental -
 Abstractions: Informal Perceptions of Space - 1 31 October
 2012 Trieste
 Personal Exhibition "Storico Caffè Stella Polare" - Warch
 and Image - (curator ~~Leopoldo Bon~~) 18/12/12 14/1/13
 Trieste
 Photography published with review Photographer n236
 Theme exercises
 Photography published with review The Photographer n238
 Theme exercises
 Photography published Photographer n239 Theme
 exercises
 Photography published Photographer n240 Theme
 exercises
 Photography published with review Photographer n241
 Theme exercises
 Photography published with review Photographer n242
 Theme exercises
 Photography published The Photographer n 243 Theme
 exercises
 Editorial collaboration The Photographer n 243 - Article:
 face domination
 Editorial collaboration The Photographer n 244 -
 Column: Notes on the Visual System,
 Book Photographic Time 16" Edition - Urban Landscapes
 - CF Labyrinth (MO)
 Fotografia pubblicata Il Fotografo n243 Esercizi a tema

2013

Personal Exhibition - "Le Vie delle Foto" Eppinger -
 Perceiving, Reflecting, Imagining 1/10 - 5/11 Trieste
 Invited to participate in the video: Images of the Heart

video 2013.avi (BO)
 Invited to participate in Tongue Twister Italian Language
 Courses in Modena .3gp
 Scioglilingua Creative Workshops
 "Tell me and I'll forget, show me and I may remember,
 involve me and I'll
 understand" - with Leopoldo Bon, ~~Franco Bonagoli~~,
~~Gianni Caracciolo~~, ~~Christian Wilms~~, ~~Ilaria Gualandini~~,
~~Leo Gualandini~~, ~~Nicola Gualandini~~, ~~Carlo Gualandini~~,
~~Enrico Gualandini~~, ~~Alessio Gualandini~~, ~~Eva Mattioli~~, Un
 Historique Moderniste,
~~Gianni Caracciolo~~ and ~~Christian Wilms~~ in Modena.
 Editorial collaboration The Photographer 245 -
 Column: Notes on the Visual System, by Leopoldo Bon
 curated by ~~Leopoldo Bon~~ - cellular excitability Editorial
 collaboration The Photographer 246 - Column: Notes on
 the Visual System, by Leopoldo Bon by ~~Leopoldo Bon~~ -
 the electrical charge of the biological membrane Editorial
 collaboration The Photographer 247 - Column: Notes
 on the Visual System, by Leopoldo Bon curated by ~~Leopoldo Bon~~
~~Leopoldo Bon~~ - relationship, stimulus, excitability Editorial
 collaboration The Photographer 248 - Column: Notes
 on the Visual System, by Leopoldo Bon curated by ~~Leopoldo Bon~~
~~Leopoldo Bon~~ - relationship between biophysical and biological
 aspects Editorial collaboration The Photographer 249 -
 Rubrica: Appunti sul Sistema Visivo, by Leopoldo Bon a
 cura di ~~Leopoldo Bon~~ - ending first step!
 Editorial collaboration The Photographer 250 - Address
 book: Notes on the Visual System, by Leopoldo Bon
 curated by ~~Leopoldo Bon~~ - starting second point
 Editorial collaboration The Photographer 251 - Column:
 Notes on the Visual System, by Leopoldo Bon edited by
~~Leopoldo Bon~~ - historical theories of seeing Editorial
 collaboration The Photographer 252 - Column: Notes
 on the Visual System, by Leopoldo Bon curated by ~~Leopoldo Bon~~
~~Leopoldo Bon~~ - basic retinal organization
 He is invited by the College of the United World of the
 Adriatic in Duino (TS) to a meeting with students taking

the photography course to illustrate his approach and his photographic research

Book Photo Time 17th Edition- The Modenese Apennines- CF Labyrinth (MO)

Personal Book - Watch and Image - Edizioni Arte STAMPA (MO)

Portfolio - Photo Club Lucinico (GO) - Winner with the work entitled "The Life" ex-aequo with Bianco (TV) and Verdoliva (TV). Exhibition 21 September Lucinico (GO)

2014

Personal Exhibition - Il Rivellino - Watch and Image - with the presence of the Poetess Lucilla Radovini who has declared a poem of her own - Extravagances of Light inspired by the photographic work p47 - 1 14 February Ferrara

Photograph published with review Photographer n256 Themed exercises

Collective Exhibition - Elbschloss Residenz - Mental Adventures 10/5 - 4/6

Hamburg

Personal exhibition - Gallery 9 Columns, SPE, IL Resto del Carlino - Watch and Image - 3 - 23 October Bologna

Book Photographic Time 18th Edition - Waterways - CF Labyrinth (MO)

2015

Mostra Collettiva Internazionale - Ada Art Gallery ArtExpo Barcelona 14 28

February Barcellona - Artists in the World <http://www.artintheworld.net/>

Collective Exhibition - Biennale of Italian Photography (curated by ~~Walter D'Amico~~, artistic director ~~Giorgio de Chirico~~ and director

~~Walter D'Amico~~ selected a photograph of him from Corriere. it 20 June

30 July Trezzo on the Adda "Milano EXPO 2015

international Contemporary Art"

An excerpt from the book Watch and Image is published on EXIBART n°90 p.55.

Lugano Photo Days Competition - Mental Reportage: conscious and unconscious - 16 25 October Lugano (CH)

Collective Exhibition - Photissima Art fair (Trans Figuration) - Cloister of the Friars Curator Virgilio Patarini -

... Nothing is what it looks like and everything seems nothing ...

6 and 30 June Venice

Presentation of the photographer ~~Luigi Bazzani~~ - The arc of life in worlds

Far Away - Cultural Association the Sign-Coffee of Art Hemopolis - October 8 Gradisca (GO)

Personal Exhibition - Space and Contemporary Art - From Perception to Hallucination - 14 27 November Alzaia

Naviglio Grande Milano

Collective Exhibition - Satura art gallery Palazzo Stella - Genoa contemporary:

II International Exhibition of Contemporary Art - curator ~~Walter D'Amico~~

12 and 23 December Genoa

Book Time Photo 19th Edition - Food and Life - CF Labyrinth (MO)

2016

International Collective Exhibition - Galleria Domus Romana - Art Review

International Art Expo - 5 19 February Rome

Fair market - Artparma Fair SATURA art gallery - IV Art Market Fair

Contemporary - 27 28 February / 4-5-6 March

Co-founder of the DILAISMO group: DILAISM haesthetic transparencies

Founding artists: ~~Walter D'Amico~~, Bon, ~~Giorgio de Chirico~~, ~~Sebastiano~~ and

~~Stefano~~ (presented by: critic art ~~Giorgio de Chirico~~, Undersecretary for Justice ~~Giorgio de Chirico~~, philosopher ~~Giorgio de Chirico~~)

~~Monica~~ publicist ~~Vito~~ ~~Roberto~~, critic art ~~Art~~ ~~Trieste~~
 - Museum Hall Complex of the Baraccano 13 May 5 June
 Bologna Interview - Cagliari Art Magazine curated by
~~Francesco~~ ~~Genova~~ 6 October
 Book Photographic Time 20th Edition - Sky - CF
 Labyrinth (MO)

2017

Personal Exhibition- Le Vie delle Foto Ponterosso -
 Hallucinations - 1 30 April Trieste
 Collective exhibition - Magazzini del Sale - 12 May 29
 August Venice
 Mostra Personale - 57th Venice Biennale Palazzo
 Zenobio- (curators ~~Luigi~~ ~~Caruso~~ and ~~Roberto~~ ~~Roberto~~)
 Hallucinations 13 August 10 November Venice
 Presentation of Artistic Activity 1 October on "LA 9"
 national channel.
 Photo Time Catalogue 21st Edition - Nocturnes- CF
 Labyrinth (MO)
 Cover photographs on Bora Scura 3 volumes by Leandro
 Lucchetti Editore Robin&Sons

2018

Personal Exhibition- Galleria comunale d'Arte - Watch and
 Image - Critical intervention by ~~Monica~~ ~~Acquarone~~ - 11
 January 4 February Trieste
 Tv Interview Koper January 22 (Slovenia)
<http://4d.rvvslo.si/ahiv/artevisione/174515428>
 Photo on the book Il Canto dell'Orinoco by ~~Roberto~~
~~Roberto~~ - Editor Robin&sons
 Competition - Satura International Contest 2018 III
 International Art Competition
 Contemporary 7-21 July Genoa - Artist Reported with
 the work Hallucinations
 State 3
 Competition - SaturArte 23rd National Contemporary Art

Competition
 Palazzo Stella 8 -19 Settembre Genova - Awarded with
 the opera Hallucinations 1
 Photographic Time Catalogue 22nd Edition - Places
 of the Soul-CF Labyrinth (MO)

2019

Fiera Arte Genova 15th Edition, Mediolanum Art Gallery,
 Genoa
 Personal Exhibition - Hallucinations - SATURA 30 March -
 10 April 2019 Genoa
 Book presentation - HALLUCINATIONS - Lovat
 Bookshop 19 June Trieste
 3rd Genoa Biennale 8-22 June 2019 - Awarded with the
 work Hallucinations 7
 Collective Exhibition - IL Mare Dentro Settembre
 -October 2019 Genoa
 24th National Satura Competition December 2019 Genoa
 Jury Prize work Hallucinations 16
 Collective Exhibition - Christmas with Art - Hammerle
 Trieste gallery.
 FOTOIT Reporting - Periscope Address Book - Book
 HALLUCINATIONS
 Take part with your own thought in: PENSIERO X
 ROMA - twenty-three authors in colonnade's embrace.
 Creator and coordinator Antonio Bruni already
 RAI executive
 Photographic Time Catalogue 23rd Edition - Movement -
 CF Labyrinth (MO)

2020

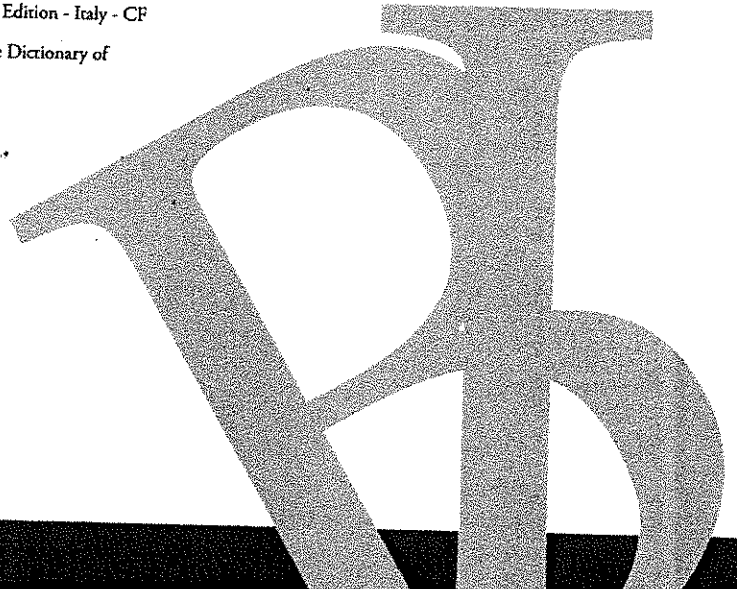
Participates in the Fiera Arte Genova 16th Edition, Galleria
 SATURA
 14-17 February Genoa
 Tv Interview Koper March 9 (Slovenia)
<http://4d.rvvslo.si/ahiv/artevisione/174515428>

Bucharest Collective Exhibition 2-26 April 2020 (SUSPENDED CAUSE COVID-19)
 Collective exhibition RINASCENZA Galleria Satura with Hallucinations 16 format Magnum - 30 May - 13 June 2020
 It's involved in the itinerant exhibition - Italian Resilience - May 2020 - January 2021
 Boston U.S.A.
 Take part in the 6th International Exhibition of Contemporary Art
 ART EXPO 2020 4-18 July Genoa
 Receives a proposal to present his artistic work in New York (except for covid-19 problems) at the Art/Ski meeting organized as part of the activities of the Leonardo /ISAST Company.
 Take part in the collective exhibition -Il Mare Dentro - Galleria SATURA 3-14 September Genoa
 Photographic Time Catalogue 24th Edition - Italy - CP Labyrinth (MO)
 Some of his works will appear in the Dictionary of Contemporary Artists curated by by M. Neri, coming soon.

Some of his works are on permanent display at the SATURA Gallery
 Genoa 2020-2021
 Exhibart 110 p63
 25th National Arte Satura Genoa Competition - Critics' Prize

2021

ARTIST PROFILES - CONTEMPORARY ART
 COURSE treated by [REDACTED]
 critical texts by [REDACTED] and [REDACTED]
 Leopoldo Bon: Conscious and Unconscious (2 folders, 6 photos on paper and panel for folder, 3 printing copy)
 Permanent artist SATURA Gallery Genoa
 4^a Biennale di Genoa 19 June - 3 July 2021 Critics Prize



Presentazioni Critiche

2009

Astrazioni: Percezioni Informali dello Spazio (1A)

Di recente mi è capitato di rivedere le foto di Leopoldo, appassionato per la fotografia e la ricerca tecnica. Questo suo interesse, per indole, mi ha colpito per le attinenze e riferimenti con la pittura postimpressionista non figurativa francese, in particolare lo stratto naturalistico di esecuzione rivela una tecnica fotopittorica e fantasia dell'arte astratta informale e correnti contemporanee.

Trieste gennaio 2009 Bruno Ponte.

(1B)

"Nel mondo capovolto e lacerato delle immagini di Leopoldo possiamo rilassarci e farci portare dal nostro flusso di coscienza, come in colorate macchie di Rorschach possiamo divertirci a creare il nostro mondo di fantasia. Leopoldo ci fornisce una tavolozza di colori forti e decisi e ci lascia a sognare davanti alle sue fantasie senza forzarci né darci una direzione; nessuno spirito guida a mostrarci la nostra strada ma un perdersi costante tra questi cangianti colori che sotto i nostri occhi sembrano mischiarsi costantemente come immagini di oleosa consistenza. L'onda leggera che increspa di riflessi l'acqua che lui sceglie di fotografare increspa anche un po' la lucidità della percezione e rimescola i nostri ricordi."

Modena gennaio 2009

2013

Watch and Image (2)

Abita il mare Leopoldo Bon. Il mare "che non si ferma mai neanche di notte" come ci ricorda Paolo Conte. Possiamo immaginare Leopoldo Bon al timone mentre con lo sguardo scorre le onde e l'orizzonte. Si mescolano i blu, gli azzurri, i bianchi, mentre le onde si susseguono in un tempo continuo che è impossibile fermare e che è impossibile contare. Bisogna che lo sguardo segua il loro ritmo se si vuole vedere qualcosa. Bisogna seguire le onde e adattarsi alla percezione fluttuante. Tutto si svolge sulla linea che finisce all'orizzonte quando cielo e mare si toccano. Davanti il mare continua il suo corso. Già, ma cosa accade quando si è sulla terra ferma? La nostalgia dell'acqua ci sorprende! L'acqua specchia, rimanda alla visione, offre il guardare. Si compangono immagini incerte eppure nitide, filamentose, elastiche. La figura si compone nell'occhio come un susseguirsi fluttuante di onde e di vibrati musicali.

La percezione si compone nel cervello come memoria suscitata, evocata, di ciò che è, ma che si dà solo per ricordo, come archetipo platonico. Ecco, riconosciamo la il luogo, l'oggetto, per condizione, dalla nostra memoria. Vedere è dunque saper vedere. Vedere è riconoscere nel flusso della luce, nello scorrere della durata, nel corso del tempo.

C'è un quadro che segna una fra le più importanti svolte nella storia della pittura: Manet che ritrae Monet mentre dipinge. E' un gioco di rimandi, favorito anche dalla casuale quasi omonimia, ma tutto avviene su una piccola barca, dove Monet dipingeva facendosi lentamente tra-portare e cullare dalle acque. In questa condizione costruiva la visione "per impressione". Nell'acqua e dall'acqua si costruisce lo sguardo del grande cinema di Jean Vigo, mentre l'Atlante scorre lento sulla Senna e gli eventi si compiono "per visione". Una eternità provvisoria, una

visione sospesa e cristallizzata, nell'attimo in cui essa ci appare.

Questa è la sfida di Leopoldo Bon quando, con la macchina fotografica, interponendo fra l'occhio e la sua mente, l'obiettivo, decide quale sia il momento esatto in cui cogliere l'attimo fuggente, in cui cogliere proprio quel secondo in cui accade la vibrazione che farà scaturire la visione. Il tipo di immagini che costruisce Bon nasce dal caso, dal momento speciale in cui egli intercetta una condizione di luce, di colore, di forma, che poi decide di fermare, di arrestare, di catturare, di chiudere in un frame, in un limite, quello fissato dall'inquadratura, e quindi fissarlo.

Tutto ciò che vediamo non è vero, si disperde, se ne va. La natura è sempre la stessa, ma nulla resta di lei, di ciò che ci appare. La nostra arte deve darle il respiro della durata (...). Deve farcela gustare come eterna. Che cosa c'è sotto di lei? Forse nulla. Forse tutto. Tutto, comprendi? (Cézanne).

Questa era la ragione etica del grande pittore impressionista. Le fotografie di Leopoldo Bon si danno come immagini aperte, non come "ritratto", come doppio del reale (come normalmente si percepisce la fotografia). Esse sono in realtà il risultato di un atto, non di un semplice gesto. L'atto è punto di vista basato su tre istanze individuate esteticamente ed eticamente: percepire, riflettere, immaginare. Il mondo si percepisce attraverso i sensi.

Ma perché questa percezione abbia un senso bisogna che essa si ponga come punto mediano tra sensazione e percezione intellettuale. L'immagine dunque rimanda a qualcosa come altro da sé, come visibile e come possibile. La riflessione è una caratteristica tipica dell'essere umano, implica infatti la facoltà del giudizio. L'immagine rimanda non solo a un "che cosa" ma anche a un "come". Immaginare è la più umana delle facoltà. Grazie all'immaginazione abbiamo il linguaggio, e con esso la funzione non solo comunicativa, ma anche quella poetica.

Ci troviamo davanti ad immagini "aperte", esse si pongono come aperture su un possibile svelarsi oltre lo sguardo quotidiano. Alla fotografia, al mezzo

meccanico di riproduzione, l'artista restituisce una facoltà umana, quella di diventare atto dello sguardo. Si percepisce il mondo come essere e come tempo. Si riflette su se stessi attraverso lo sguardo. Si immagina liberamente un "possibile" del reale.

La visione è l'intreccio tra il vedente e il visibile, un chiasma, suggerisce Maurice Merleau-Ponty. Nella visione, colui che guarda "si trasferisce" nell'immagine, ne viene convocato. Così "l'immagine ci guarda", ha detto Paul Klee. L'immagine artistica si pone come tempo sospeso, come intervallo, fra il sogno e la vita. Segmento, punto sospeso, dal flusso della vita e degli eventi.

L'immagine fisica non è più analogo del reale, ma metafisica. L'immaginazione dello spettatore diventa un percorso possibile di tipo interpretativo e ed emotivo. Sono, quelle di Leopoldo Bon, fotografie che non "dicono" niente sul reale inteso come doppio, ma che aprono come riflesso ... alla riflessione sul senso, sulla percezione accompagnata dallo stato d'animo, come gli Stati d'animo di Boccioni e come quelli di Kandinskij. Come nella pittura informale. La forma si dà per scomposizione dell'ordinario e per ricomposizione poetica. Davanti, o dentro, l'immagine si crea in quel fenomeno che Merleau-Ponty ha definito "chiasma".

Con l'occhio (inteso come organo) lo spettatore sta di fronte a una cosa, e la osserva a distanza. Lo sguardo dell'arte si pone invece come partecipe di un processo. L'immagine artistica, diversamente da quella scientifica, implica un procedimento, essa è un dispositivo che si apre all'interpretazione, al gioco, che accetta la sfida del possibile. Per questo si definisce atto creativo.

Leopoldo Bon procede nomadicamente, (troviamo un'assonanza Joyceana triestina, anche nel nome) egli non sa dove troverà le condizioni per quelle immagini, neanche le crea, semplicemente le trova, le incontra. Poi le offre come sguardo, non con mero compiacimento estetizzante, anche se non nasconde una intensità poetica. Il gesto dello scatto non è solo prodotto della macchina, ma è il compimento

di una mano, di un occhio, di un tempo, proprio dell'artista, e che lo spettatore è invitato a raccogliere. Cosa percepisce ed essere percepiti diventa un gioco indistinto.

Lo spettatore vede dunque attraverso l'opera, si trova davanti all'inedito. Deve scegliere se attraversare la soglia della percezione comune o arrestarsi davanti ad essa. Le fotografie di Leopoldo Bon non certificano "il già stato" (R. Barthes) ma l'evento allo stato nascente. Lo sguardo come evento e non come rappresentazione. Queste fotografie di mondi fluttuanti, come nelle pitture giapponesi, funzionano da invito al viaggio: percezione, riflessione, immaginazione.

Prof. [redacted]
(Docente di Estetica Accademia di Belle Arti Roma)

(3)

Percepire

Puoi rimanere lì per giorni a chiederti come si smantellano i riflessi delle opinioni. Mutevoli, loro, intanto, cambiano di nuovo. Ti affretti, tu, a rincorrerne le maree, che ti coprono la faccia. Una videomappa non sincronizzata.
Fluidi, nulla da afferrare. Solo impressioni mobili. Sovrascrivono la superficie sensibile, di tracce di presenze fluide distorte. Incombenze virtuali da fantasma.
Allora ti fermi e li guardi, i riflessi. E ti fermi, per un sorilegio.
Una scatola nera ne raccoglie la sorte. E restituisce il tatuaggio della tua sofferta memoria.

Riflettere

Tutto si ferma. Inerte, sollecita il tuo moto. Un abbandono di inquietudini, ad occhi chiusi. Immagini fantasma, appena dietro le palpebre abbassate. Tremono striature di luce, franta. Persistono. Si solleva lo specchio del mondo dei riflessi e si apre l'accesso a un cosmo possibile.
Come ogni giorno, come ogni mattino, il senso è invisibile.
Allora tu ti muoverai, oltre il riflesso, oltre lo specchio. Luminoso, il velo strangia il nero del buio, si dilata il tempo, già discontinuo. Ora puoi muovere una porzione di mondo e rincorrerne il segreto.
Sei dentro la scatola nera e raccogli la tua sorte. In un solo gesto, Come capelli in ciocche di luce.

Immaginare

Microliti luminosi.
Defflagra un viluppo di luce.
Riaprire gli occhi non fa più differenza.
Socchinderli apre una soglia -
le forme si adeguano alla propria aura.
Entità dilate, premono uno spazio vago, diffuso. La forma ripete se stessa, in un'eco.
E l'istante viene senza sosta, nell'aura mobile, pulsa.
Il visibile cede allo spazio senza definizione, e riposa.

Quasi cercasse l'azzeramento della somiglianza, della prova, della testimonianza, della replica dell'analogo fotografico... La fotografia che annienta l'immagine e apre la propria finestra su uno spazio senza idoli, infinito, nebuloso e originario.
Di luce.

(Direttrice Artistica e Coordinatrice Editoriale -
Studio Azzurro)

2014

... Watch and Image è il titolo di un'esposizione che scavalca completamente l'immagine fotografica a cui siamo normalmente abituati, per proporre, l'intellecibile agli occhi e puntare invece sulla vera anima della foto. Bon, infatti, sfrutta la mutevolezza della visione della realtà specchiata nelle acque (siano esse marine o fluviali) per sottolineare non solo una sorta di caducità spazio-temporale ma, soprattutto, per identificare in un doppio specchio il vero senso del reale.

(Critico d'Arte)
6 febbraio 2014, La Nuova Ferrara

2015

... Dalla Percezione all'Allucinazione è il titolo della personale del visionario, Leopoldo Bon. In esposizione una selezione della ricerca svolta in campo fotografico dall'artista triestino negli ultimi anni: protesta ad individuare nel dettaglio del reale fotografato immagini surreali ed oniriche, proiezioni di un inconscio visionario, talvolta superando anche i limiti ortogonali del consueto supporto fotografico attraverso contorni curvi ed ellittici che possono ricordare la silhouette di nuvole disegnate.

(Critico e curatore d'Arte)
14 novembre 2015, Milano

... Il fotografo - artista (e l'appellativo non è casuale se affidiamo al termine "artista" quella caratteristica

semantica che lo vuole come un lettore e trasmettitore di un reale nascosto ai più) si affida a supporti innovativi che, nell'elemento lucido della materia, sembra voler far scorrere via lo sguardo ma solo dopo che questo vi si sia "disserato" ed al tempo stesso vi si sia rispecchiato.

(Critico d'Arte)
14 novembre 2015, Milano

2016

... Non trascurabili sono gli esponenti della nuova corrente artistica del Dadaismo in mostra: Giovanna Sciannone, Vittorio Simonini, Leopoldo Bon e Bluer che hanno individuato il "nuovo" nell'arte contemporanea in materiali non naturali, come il vetro e la plastica.

Federica Burlando Burani (Critica d'Arte) - 24 agosto
2017, ART BREAK - Arte, Cultura e Spettacolo, 57°
Biennale di Venezia, Palazzo Zenobio

... A ragion del vero le tue erano le sole opere belle di quella mostra... infatti ho fotografato solo quelle (oltre ai lavori spettacolari al piano nobile)

Virgilio Patanni - 6 settembre 2017 FB,
57° Biennale di Venezia, Palazzo Zenobio

2018

Cogliendo istintivamente le istanze più avanzate del linguaggio visivo contemporaneo, Leopoldo Bon compone delle raffinate scene vibranti di luce che interpretano in modo molto personale il concetto di paesaggio fino a tradurlo in un'espressione informale di sapore lievemente lirico.

... Una sorta di assoluto impalpabile, raggiunto attraverso il digitale, quasi completamente senza interventi di postproduzione, da un docente di Fisiologia che ha approfondito la ricerca sull'interazione viso-motoria, ma che da artista è attratto dal mistero della scoperta e dall'imprevedibile

evoluzione della percezione luce-forma-colore che ha affascinato il '900.

... (critica d'arte) - 11 gennaio 2018, Presentazione mostra: Guarda ed Immagina, Sala Comunale d'Arte, Trieste.

... Leopoldo Bon usa la macchina fotografica digitale ma non aggiunge nessun intervento postproduzione: la fotografia rimane fotografia, ma Bon interpone tra l'occhio e la mente l'obiettivo per cogliere quella vibrazione che nasce da un attimo fuggente...

... Ma se l'istante equivale all'eternità, la fotografia diventa una miniatura di eternità: ed è quello che Leopoldo Bon riesce a trasmettere con il suo lavoro. Un lavoro interessante e intelligente, quello di Bon, destinato a portarlo lontano.

... (Critica d'Arte) - 20 febbraio 2018, Vita Nuova Cultura e Spettacoli, Trieste.

... È stato un grande piacere conoscerla e averla avuta ospite, artista colto e raffinato e persona di grande levatura...

... - 18 gennaio 2018, Artevisione, Capodistria (SLO) www.rvcapodistria.

... Giochi di luci, specchi e vetri per ottenere la percezione di una allucinazione, che non deve essere data da sostanze farmacologiche, ma da stati d'animo, da alterazioni visive...

... (Critica d'Arte) 21 marzo 2018, La Voce del popolo Cultura, Trieste

2019

S'inaugura sabato 30 marzo 2019 alle ore 17:00 nelle suggestive sale di Palazzo Srella a Genova, la mostra personale di Leopoldo Bon "Allucinazioni" a cura di Flavia Motolese. La mostra resterà aperta fino al 10 aprile 2019 con orario dal martedì al venerdì 9:30-13:00/15:00-19:00, il sabato 15:00-19:00.

Le allucinazioni si abbattano come un'onda d'urto, scuotono la fotografia, l'accompagnano verso un netto distacco da valori nominali e stereotipi che il tempo trascorso dalla nascita le ha marchiato addosso. Sono una ricerca sulla promiscuità mediatica interna alla stessa fotografia, quando questa non distingue più la sua esistenza in quanto riproduzione o pura azione artistica, manifestazione preconfezionata statica o esperienza ciclico-performativa. Le allucinazioni che segnano integralmente questa personale di Leopoldo Bon portano l'istantanea a rivelare una propria autonomia sostanziale, ad auto-rigenerarsi come potenza visiva intimamente dinamica. A riscoprire da sé e per sé una capacità espressiva molto più che pittorica. Emanazione di un immaginario incocente, spin off di una realtà passata, modulata attraverso specchi, luci e vetri. Realtà che l'obiettivo fotografico ha già tramutato in presente allucinante, un universo di accordi, contrasti e forme aperte, realisticamente inaccettabili. Forme votate ad una persistenza pesantemente più forte di quella retinica, fuoriuscite come elementi plastici di un anti-virtualità colonizzante, fisicamente maturata per aderire in maniera speculare all'impianto allucinatorio orchestrato da Bon. Che a questo punto può solo abitare ad un'interazione comandata dall'accessorietà passiva della "vetero-fotografia", dal momento in cui la sua non rappresenta più un'estrappolazione del reale, ma è realtà essa stessa. Bon non potrebbe essere più chiaro nel ribadire la netta defezione verso una fotografia ancorata all'estetica del brillo invitante o del tonalismo facile, e di conseguenza il proprio impegno nel "superare la fotografia", andare oltre ad un sistema creativo che nella visione super-mediata del nostro ha poco da dire sul suo legame con la pittura, e molto con le istanze metodologiche di utopia performativa. La fotografia secondo Bon ha tutto l'aspetto di una pratica processuale che lo spettatore può vivere personalmente, in piena indipendenza. (Testo critico

a cura di Andrea Rosselli).

2020

Ciao Leopoldo, volevo solo dire che la tua fotografia è incredibile. Hai un grande talento.
LinkedIn: Mehri Sharbat, Senior Talent Manager pa
YouPic / Fotografiska Västtra Fiolunda, Contea di
Västtra Gotaland, Svezia 2020

Caro Bon

Congratulazioni per i suoi successi. Le sue opere a
prima vista lasciano perplessi. Poi più le guardi più
piacciono. Un caro saluto

Prof. [redacted] (Prof. Emerito Università di
Parma)

Grande Leo congratulazioni

[redacted] Art Director di Studio Azzurro)

Exibart 110

La fotografia di Leopoldo Bon* verte intorno al
concetto di percezione, derivato dal suo background
lavorativo nel campo della Neurofisiologia, in
particolare nella ricerca sul sistema oculomotorio.
Traslando l'interrogativo su come il sistema nervoso
centrale elabori le informazioni che riceve per tradurle
in azioni, l'artista si pone l'obiettivo di intraprendere
un'approfondita indagine di come, rivelando aspetti
che si trovano nascosti sotto la superficie delle
cose, si attivino associazioni, emozioni, significati
ed interpretazioni che attingono a livello conscio e
inconscio.

La fotografia non è percepita, quindi, come un
semplice strumento di riproduzione descrittiva della
realtà, ma permette di oltrepassare il referente naturale
intercettando elementi visivi, che normalmente ci
sfuggono. Attraverso il solo utilizzo di tempi lunghi
di esposizione, Bon materializza nelle sue opere ciò

che esiste e, che non riusciamo a cogliere. L'obiettivo
penetra nella materia, la scandaglia e riemette a fuoco,
estrapolandola, una visione che perde i riferimenti
con la realtà. Un elemento tolto dal suo contesto
ambientale diventa un'entità astratta e, come tale,
assume un significato nuovo rendendo le opere
catalizzatrici di infinite possibilità semantiche e visive.
Come afferma Calvino: "L'occhio non vede cose ma
figure di cose che significano altre cose", e pertanto
la fotografia diventa innesco di stimolazioni mentali
anche inconsce.

Il suo stile concettuale destruttura il reale
trasformando semplici rifrazioni luminose in
elemento compositivo e calligrafico, che, pur
nella loro evanescenza fisica, diventano soggetto
stesso della foto modellando spazio, movimento e
volumi. Come affermava László Moholy-Nagy**:
"L'apparecchio fotografico può perfezionare, e in
particolare modo integrare, il nostro strumento ottico.
L'occhio che attraverso associazioni formali e spaziali,
integra visione ottica ed esperienza intellettuale in
un'immagine mentale".

La fotografia di Bon diventa strumento astrattista, in
grado di cogliere un movimento nella sua essenza e,
rallentando il tempo, di rendere visibile l'istante nella
sua durata, restituendoci la percezione di un mondo
a noi impercettibile, ma presente, e l'apparizione
fugace dell'ignoto.

[*] - Leopoldo Bon, ALLUCINAZIONI -
HALLUCINATIONS, Ed. Franco Rosso 2019

[**] - László Moholy-Nagy, Malerei, Photographie,
Film, Bauhausbücher 1925

[redacted] (Critica d'Arte)

Critical Presentation

2009

Astrazioni: Percezioni Informali dello Spazio (1A)

Recently I happened to see the photos of Leopoldo, photography and technical research enthusiast. His interest, by nature, struck me for the relation and references with the French non-figurative postimpressionist painting, in particular the naturalistic separation of execution reveals a photopictorial technique and fantasy of informal abstract art and contemporary currents.

Trieste January 2009 E. T. T. T. T.

(1B)

"In the overturned and lysergic world of Leopoldo's images we can relax and let ourselves be carried away by our stream of consciousness, as in colorful Rorschach stains we can enjoy in creating our fantasy world. Leopoldo gives us a strong and vivid color palette and let us dream in front of his fantasies without forcing or giving us a direction: no spirit guides us to show our way but a constant loss among these changing colors that under our eyes seem constantly be mixed up like images of oily consistency. The light wave that ripples with reflections the water that he has chosen to photograph, ruffles

also a bit the lucidity of our perception and stir our memories."

Modena January 2009

2013

Watch and Image (2)

Leopoldo Bon lives in the sea. The sea "that never stops even at night" as P. Conte reminds us. We can imagine Leopoldo at the wheel staring at the waves and the horizon. The light blues, the whites mix, while the waves follow one another endlessly. Your eyes have to follow their rhythm if they want to see something. They have to follow the waves and adapt to the floating perception. Everything takes place on the line ending on the horizon when the sky and the sea meet. The sea is ahead, in its course. Yes, but what happens when you are on the dry land? You suddenly miss the water! It is like a mirror, it refers to the vision, it offers the sight. The result is the composition of images indefinite but clear, filamentous and elastic. The figure that appears is like a floating succession of waves and vibratos. Now we can recognize there the place, the object, thanks to our memory. So to see is to be able to see. To see is to recognize something in the flux of light, in the flow of duration, in the course of time. This is the challenge of Leopoldo when, with his camera, he decides the right instant to catch the fleeting moment, the vibration that will originate the vision. The images created by Leopoldo Bon come from chance, from the special moment in which he intercepts a condition of light, colour and form that he, then, decides to stop, to capture and close in a frame. Leopoldo Bon's photos are like open images, not portraits or copies of reality, as people normally consider photography. They are the result of an act, not a simple gesture. The act is based on three aesthetic and ethical moments: the moment

of perceiving, reflecting and imagining. The world is then perceived through our senses. The physical image is no longer similar to reality, it is metaphysics. The observer's imagination becomes a possible way to interpret and excite. Leopoldo Bon's photos say nothing on the real meant as double. They, instead, lead us to the reflection on sense, on the perception originating from our state of mind.... The artistic image, unlike the scientific one, involves a procedure: it is a device open to the interpretation and the game, accepting the challenge of the possible. This is the reason why it is defined "creative act". Leopoldo Bon works as if he was a nomad: he doesn't know where he will find the conditions for those images, nor he creates them but he simply finds them, meets them. The act of taking a photo is not only the product of the camera but the carrying out of a hand, of an eye and brain, of a time which is the artist's own time that the observer is invited to accept. What to perceive and be perceived become an indistinct game. The observer sees through the work, being in the presence of the new. He has to choose if to go through the threshold of ordinary perception or stop in front of it. Leopoldo Bon's photos do not show "the already been" (R.B.) but the emerging event. The glance as event and not as representation. These photos of floating worlds, as it can be seen in Japanese paintings, act as an invitation to make a journey towards perception, meditation and imagination.

(Professor of Aesthetics Academy of Fine Art in Rome)

(3)

Perceiving

You can stay there for days to ask yourself how to deconstruct the reflections of opinions. Variable, they meanwhile change again. You rush, to chase the tides that cover your face. A visual map

unsynchronised.

Fluid, nothing to grip. Only moving impressions. They overwrite the sensitive surface of traces of distorted fluid presences. Ghostly virtual tasks.

Then you stop and look at them, the reflections. And you stop them, as sorcery. A black box collects its fate. And gives back the tattoo of your painful memory.

Reflecting

Everything stops. Motionless, it prompts your movement. A loneliness of restlessness, eyes shut. Ghostly images, just behind the lowered eye lids. Fluttering streaks of light, fragmented. Persisting. The mirror of the world of reflections lifts up and opens itself to access a possible cosmos.

Like every day, like every morning, the meaning is invisible.

Then you will move yourself, beyond the reflection, beyond the mirror. Bright, the veil frays the black in the darkness, time dilates, already discontinuous. Now you can move a piece of world and chase its secret. You are inside the black box and you harvest your fate. In a single act. Like hair in strands of light.

Imagining

Bright microlites. A tangle of light explodes. Reopening the eyes makes no difference any more. Half-closing them opens a threshold -

The shapes adjust themselves to their own auras.
 Dilated entities push a
 hazy, widespread space.
 The shape repeats
 itself, in an echo.
 And the moment arrives
 without a pause.
 Pulsating in the moving aura.
 The visible gives away to space
 without definition, and rests.

Almost as if looking for the reset of similarity, of
 proof, of testimony, of the copy, of the photographic
 analogue... The photograph that wipes out the image
 and opens its own window onto a space without idols;
 infinite, nebulous and original.
 Of light.

(Artistic Direction and Editorial Coordination –
 Studio Azzurro)

2014

..... Watch and Image is the title of an exhibition
 that completely bypasses the photographic image
 to which we are normally accustomed, to propose
 it, the inemprible to the eyes and instead focus on
 the true soul of the photo. Bon, in fact, exploits the
 changeability of the vision of reality mirrored in the
 waters (be they marine or river) to emphasize not only
 a kind of sunset space - time but, above all, to identify
 in a double mirror the true sense of reality.

Michele Govoni (Art Critic) - February 6, 2014, La
 Nuova Europa

2015

..... From Perception to Hallucination is the title
 of the visionary Leopoldo Bon's personal. On
 display a selection of the research carried out in the
 photographic field by the Trieste artist in recent years
 designed to identify in detail the real photographed

surreal and dreamlike images, projections of a
 visionary unconscious, sometimes overcoming even
 the orthogonal limits of the usual photographic
 support through curved and elliptical contours that
 can remember the silhouette of designed clouds.
 ... (Critic and Curator of Art) - 14
 November 2015, Milan.

... The photographer - artist (and the name is not
 accidental if we entrust to the term "artist" that
 semantic characteristic that wants him as a reader
 and transmitter of a real hidden from most) relies
 on innovative supports that, in the glossy element
 of matter, seems to want to slide away the gaze but
 only after this has "quenched" it and at the same time
 reflected in it. ...

... (Art Critic) - November 14, 2015,
 Milan.

2016

... Not negligible are the exponents of the new artistic
 current of Dilaism on display: Giovanna Sciannamè,
 Vittorio Simonini, Leopoldo Bon and Bluer who
 have identified the "new" in contemporary art in non-
 natural materials, such as glass and plastic...

... (Art Critic) - 24 August
 2017,

ART BREAK: Art, Culture and Entertainment,
 57th Venice Biennale, Palazzo Zenobio

... For the truth, yours were the only beautiful works
 of that exhibition... in fact I photographed only those
 (in addition to the spectacular works on the main
 floor) Virgilio Patarini - 6 September 2017 FB, 57th
 Venice Biennale, Palazzo Zenobio.

2018

Instinctively capturing the most advanced instances of contemporary visual language, Leopoldo Bon composes refined vibrant icons of light that interpret the concept of landscape in a very personal way until it translates it into an informal expression of slightly lyrical flavor. ... A sort of impalpable absolute, achieved through digital, almost completely without postproduction interventions, by a professor of Physiology who deepened research on motor face interaction, but who as an artist is attracted by the mystery of discovery and the unpredictable evolution of light-shape-color perception that fascinated the 1900s.

... (Art Critic) – 11 January 2018,
Exhibition presentation: Guarda e Immagina, Sala
Comunale d'Arte, Trieste.

... Leopoldo Bon uses the digital camera but does not add any postproduction intervention: photography remains photography, but Bon between the eye and the mind the goal to grasp that vibration that arises from a fleeting moment ... But if the instant equals eternity, photography becomes a miniature of eternity; and that is what Leopoldo Bon manages to convey with his work. An interesting and intelligent work, that of Bon, destined to take him away.

... (Art Critic) – 20 February 2018,
Vita Nuova Cultura e Spettacoli, Trieste.

... It was a great pleasure to meet her and to have her as a guest, cultured and refined artist and person of great stature...

... 18 January 2018, Artevisione,
Koper (SLO) www.tveapodistria.

... Games of lights, mirrors and glasses to obtain the perception of a hallucination, which must not be given by pharmacological substances, but by moods, visual alterations...

... (Art Critic)
21 March 2018, La Voce del popolo Cultura, Trieste

2019

The personal exhibition by Leopoldo Bon "Hallucinations" curated by Flavia Motolese opens on Saturday, March 30, 2019 at 5:00 pm in the suggestive halls of Palazzo Stella in Genoa. The exhibition will be open until April 10, 2019 with hours From Tuesday to Friday 9:30-13:00/15:00-19:00, on Saturdays 15:00-19:00.

The hallucinations break down like a shock wave, shake the photograph, accompany it towards a clear detachment from nominal values and stereotypes that the time spent since birth has marked them. They are a research on the media promiscuity within the same photograph, when it no longer distinguishes its existence as reproduction or pure artistic action, pre-packaged-static manifestation or cyclical-performative experience. The hallucinations that mark this personal by Leopoldo Bon entirely lead the snapshot to reveal its own substantial autonomy, to self-regenerate as an intimately dynamic visual power. To rediscover for himself and for himself an expressive capacity much more than pictorial. Emanation of an incoherent imagery, spin off of a past reality, modulated through mirrors, lights and glasses. Reality that the photographic objective has already turned into a hallucinatory present, a universe of chords, contrasts and open forms, realistically unacceptable. Shapes dedicated to a persistence heavily stronger than retinal, spilled as plastic elements of a colonizing anti-virtuality, physically matured to adhere specularly to the hallucinatory system orchestrated by Bon. That at this point can only abjure to an interaction controlled by the passive accessivity of "old-photography", from the moment when his no longer represents an extrapolation of the real, but is reality itself. Bon could not be clearer in reiterating the clear defection towards a photograph anchored to the aesthetics of inviting brillio or easy tonalism, and consequently his commitment to "overcoming photography", go beyond a creative system that in the super-media

vision of ours has little to say about its link with painting, and much with the methodological instances of a performative action. According to Bon, photography has all the aspect of a procedural practice that the viewer can live personally, in complete independence

(Critical text by / ~ ~ ~ ~ ~)

2020

Hi Leopoldo, I just wanted to say that your photography is amazing. You have a great talent.

Linkedin : Mehri Sharbaf Aenior Talent Manager
på YouPic / Fotografiska Västra Frölunda, Contea di
Västra Götaland, Svezia 2020

Congratulations on your achievements. His works at first glance are perplexing. Then the more you look at them the more they like them. A dear greeting

Prof ~ ~ ~ ~ ~ (Prof Emeritus ~ ~ ~ ~ ~ University of Parma)

Great Leo Congratulations

~ ~ ~ ~ ~ (Art Director of Studio Azzurro)

Exibart 110

Leopoldo Bon's photography* revolves around the concept of perception, derived from his working background in the field of Neurophysiology, in particular in research on the oculomotor system. By translating the question of how the central nervous system processes the information it receives to translate it into actions, the artist sets himself the goal of undertaking an in-depth investigation of how, revealing aspects that are hidden beneath the surface of things, associations, emotions, meanings and interpretations that draw on a conscious and unconscious level are active. Photography is not perceived, therefore, as a simple tool of descriptive

reproduction of reality, but allows us to cross the natural referent by intercepting visual elements, which normally escape us. Through the use of long exposure times alone, Bon materializes in his works what exists and, that we cannot grasp. The lens penetrates the matter, scans it and sets in focus, extrapolating it, a vision that loses references with reality. An element removed from its environmental context becomes an abstract entity and, as such, takes on a new meaning making the works catalysing infinite semantic and visual possibilities. As Calvino says, "The eye does not see things but figures of things that mean other things" and therefore photography becomes a trigger for mental stimulation even unconscious. His conceptual style deconstructs the real by transforming simple luminous refractions into a compositional and calligraphic element, which, despite their physical evanescence, become the subject of the photo itself, modeling space, movement and volumes. As László Moholy-Nagy** stated: "The camera can perfect, and in particular integrate, our optical instrument, the eye that through formal and spatial associations, integrates optical vision and intellectual experience into a "mental image". Bon's photography becomes an abstract tool, able to grasp a movement in its essence and, slowing down time, to make the moment visible in its duration, giving us back the perception of a world that is imperceptible to us, but present, and the elusive appearance of the unknown.

[*] Leopoldo Bon HALLUCINATIONS - HALLUCINATIONS Ed. Franco Rosso 2019

[**] László Moholy-Nagy, Malerei, Fotografie, Film, Bauhausbücher 1925

Dr. ~ ~ ~ ~ ~ (Art Criticism)